

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 - 2020

DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Misura 6 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	
Sottomisura 6.4	<i>Supporto agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole</i>
Intervento 6.4.2	<i>Diversificazione delle attività agricole attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili</i>
Focus Area	<i>5C</i>
Finalità	<i>L'intervento sostiene la realizzazione di impianti per la produzione, trasporto e vendita di energia e/o calore</i>
Destinatari	<i>Aziende agricole</i>
Dotazione Finanziaria	<i>€ 1.000.000,00</i>
Responsabile del Procedimento	<i>Dirigente di Settore pro tempore</i>
Contatti	<i>0961\853074 PEC: competitivita.agricoltura@pec.regione.calabria.it</i>

Sommario

- 1. Base giuridica**3
- 2. Descrizione dell'intervento e investimenti ammessi**3
- 3. Localizzazione dell'intervento**3
- 4. Beneficiari**4
- 5. Condizioni di ammissibilità**4
 - 5.1 Requisiti dell'azienda agricola4
 - 5.2 Presentazione di un Business Plan e di una relazione descrittiva4
 - 5.3 Requisiti tecnici e criteri di efficienza energetica degli impianti5
- 6. Impegni del beneficiario in fase di attuazione del progetto ed impegni ex post**6
- 7. Costi ammissibili**6
- 8. Ragionevolezza dei costi**7
- 9. Importi ammissibili e percentuali di sostegno**7
- 10. Criteri di selezione**8
- 11. Documentazione richiesta**9
 - 11.1 Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno9
 - 11.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno10
- 12. Pubblicità, controlli e monitoraggio**11
- 13. Rinvio**11

1. Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 19 lett b).

2. Descrizione dell'intervento e investimenti ammessi

Il presente intervento è attivato nell'ambito della misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" e della sotto-misura 6.4 "Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole" del PSR Calabria 2014-2020.

Gli obiettivi della focus area 5C della strategia del PSR – a cui l'intervento 6.4.2 contribuisce – sostengono gli investimenti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata alla vendita, attraverso lo sviluppo della multifunzionalità delle aziende agricole, quale fattore in grado di aumentare la competitività e la redditività delle stesse ed il migliore posizionamento sul mercato, ampliandone la gamma di servizi/prodotti offerta.

Più nel dettaglio, l'intervento finanzia gli investimenti per:

- centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets (potenza massima 3 Mwt);
- impianti per la produzione di biogas (potenza massima 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica (compresa cogenerazione) e solo utilizzando prodotti di scarto agricoli e/o forestali;
- impianti per la produzione di energia eolica (mini-eolico, potenza massima fino a 200 KW);
- impianti per la produzione di energia solare (potenza massima di 1 Mwe, con esclusione degli impianti a terra);
- impianti per la produzione di energia idrica (piccoli salti – potenza massima di 1 Mwe);
- piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o dei micro impianti realizzati in attuazione del presente tipo di operazione, nel limite massimo del 20% della spesa ammissibile del progetto presentato ed a condizione che tale rete/impianto sia di proprietà del beneficiario del sostegno pubblico.

La domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate a far data dalla pubblicazione dell'avviso relativo al presente intervento sul sito www.calabriapsr.it in quanto connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

3. Localizzazione dell'intervento

Aree rurali classificate come C e D nel territorio della Regione Calabria.

Per la corretta identificazione dei Comuni ricadenti nelle aree C e D, si rimanda alla tabella "Classificazione Comuni Rurali PSR 2014-2020", disponibile sul sito www.calabriapsr.it alla sezione "documenti" (cartografia e zonizzazione).

4. Beneficiari

I beneficiari del sostegno sono le imprese agricole in forma singola o associata.

5. Condizioni di ammissibilità

5.1 Requisiti dell'azienda agricola

L'impresa agricola che presenta una domanda di sostegno deve possedere i seguenti requisiti:

- ubicazione in area C o D, per come indicato al precedente paragrafo 3;
- regolare iscrizione al Registro delle imprese della Camera di Commercio – sezione speciale agricola;
- per le imprese agricole costituite nella forma di società di capitali, l'attività agricola - e attività connesse - deve essere esercitata, per come risultante dall'atto societario, in forma esclusiva;

Saranno dichiarate inammissibili le domande presentate:

- da imprese agricole che nell'ambito delle precedenti Programmazioni abbiano ottenuto la concessione di un finanziamento per progetti che, alla data di pubblicazione del presente bando, non risultino conclusi con la presentazione della domanda di pagamento di saldo;
- da imprese che risultino "in difficoltà" ai sensi degli orientamenti della Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C204/01 e 249/01).

5.2 Presentazione di un Business Plan e di una relazione descrittiva

Costituisce condizione di ammissibilità della domanda di sostegno la presentazione di un business plan (BP) elaborato sulla base del modello semplificato elaborato da ISMEA e di una relazione descrittiva, strutturata sulla base del format Allegato 2 e compilata in tutte le sue parti, che illustri:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola;
- il progetto di investimento;
- gli aspetti connessi con la sostenibilità ambientale;
- i nuovi prodotti/servizi offerti;
- i risultati attesi dall'investimento.

La relazione descrittiva comprende, tra l'altro, la giustificazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri di selezione auto-attribuiti in domanda di sostegno.

In caso di contributi in natura, la relazione dovrà dare evidenza del rispetto delle seguenti condizioni:

- i lavori/forniture devono essere pertinenti con le strutture e ed i mezzi tecnici in dotazione del beneficiario e non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria;
- il valore dei contributi in natura deve essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente;

- se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore è determinato tenendo in conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato, delle normali tariffe in vigore.

Infine, la relazione comprende le dichiarazioni del tecnico abilitato, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000, attestanti che:

- per l'intervento in oggetto nulla osta all'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ovvero che non sono necessari permessi e autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere;
- l'intervento in oggetto non presenta potenziali effetti negativi sull'ambiente ovvero che, presentando potenziali effetti negativi sull'ambiente, dovrà essere sottoposto a valutazione di impatto ambientale ai sensi di legge.

Deve essere garantita piena coerenza tra quanto riportato nel Business Plan, nella relazione descrittiva e sugli elaborati tecnici e grafici relativi al progetto di investimento.

5.3 Requisiti tecnici e criteri di efficienza energetica degli impianti

Ai fini dell'ammissibilità, l'impianto oggetto della proposta progettuale dovrà essere conforme ai requisiti tecnici indicati al precedente paragrafo 2 e dovrà avere una dimensione idonea a produrre energia elettrica e/o termica prevalentemente destinata alla vendita.

L'impianto dovrà altresì rispettare i criteri minimi di efficienza energetica di seguito elencati:

- l'impianto per la produzione di energia da biomassa deve essere alimentato con sottoprodotti o scarti di produzioni agricole - zootecniche, forestali o agroalimentari senza attivazione e/o utilizzo di colture agricole dedicate o bio-combustibili;
- l'impianto per la produzione di energia da biomassa deve essere realizzato nel rispetto della Direttiva 2009/125/CE (Eco-design) prevedendo l'adozione di specifici criteri di progettazione, allo scopo di ridurre l'impatto ambientale e migliorarne l'efficienza energetica;
- l'impianto per la produzione di biogas deve prevedere il compostaggio del digestato per la produzione di ammendante organico;
- il rendimento minimo dell'impianto in termini di MW/h/anno termico pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al Decreto legislativo n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione;
- l'impianto deve garantire emissioni in atmosfera "poco significative" a norma del Decreto legislativo n. 152/2006, art. 272, comma 1 e s.m.i.;
- l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa da scarto deve garantire un utilizzo di almeno il 40% dell'energia termica totale generata dall'impianto;
- gli investimenti in energia idroelettrica gli investimenti sono ammissibili solo se non portano ad una riduzione dello stato quantitativo dei corpi idrici e se rispettano le condizioni previste all'articolo 4(7) della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro Acque).

Nel rispetto dell'articolo 45(1) del Regolamento (UE) 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi. In particolare, nel caso in cui l'operazione implichi investimenti che insistono su un bacino (energia idroelettrica), tutti i potenziali progetti che insistono su tale bacino verranno considerati collettivamente e sottoposti a una valutazione di impatto ambientale e alla valutazione prevista all'art. 4(7) della Direttiva Acque 2000/60/CE per evitare un ulteriore deterioramento dello stato del corpo idrico.

Sono sempre esclusi gli impianti per la produzione di energia solare che prevedono il consumo di suolo e gli impianti alimentati con colture dedicate.

6. Impegni del beneficiario in fase di attuazione del progetto ed impegni ex post

La concessione del contributo è subordinata al rispetto, da parte del beneficiario, dei seguenti impegni in fase di attuazione del progetto:

- iscriversi, entro la data di chiusura del progetto, alla Camera di Commercio competente, per la specifica attività oggetto del programma di investimenti presentato (officine elettriche);
- essere in possesso di tutte le iscrizioni ed avere effettuato tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente per la messa in produzione dell'impianto, entro la data del pagamento finale;
- mantenere le condizioni di ammissibilità alla misura ed i requisiti relativi ai criteri di selezione;
- rispettare le norme relative alla cumulabilità del sostegno dell'intervento 6.4.2 con gli incentivi nazionali (d.lgs. 3 marzo 2011 n. 28 e s.m.i.);
- non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale, ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, all'operazione approvata modifiche sostanziali che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari. Le modifiche sostanziali comprendono, tra l'altro: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto del finanziamento;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

7. Costi ammissibili

I costi ammissibili, pertinenti alle tipologie di investimento descritte al precedente paragrafo 2, sono i seguenti:

- a) costruzione, ristrutturazione ed adeguamento di beni immobili strettamente necessari ad ospitare gli impianti di produzione;

- b) opere murarie, edili e di scavo per la realizzazione delle reti di distribuzione;
- c) nuovi impianti, macchinari ed attrezzature per la produzione di energia;
- d) acquisto di hardware;
- e) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere precedenti, come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato di cui:
 - per spese tecniche, max. il 6% per interventi che comprendono la progettazione e la direzione dei lavori
 - ovvero max. il 3% nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti, macchinari e attrezzature;
 - per altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max. del 3%."
- f) investimenti immateriali per l'acquisizione di programmi informatici, strettamente connessi all'intervento.

I "contributi in natura" sotto forma di fornitura di opere, beni e servizi, per i quali non avviene un pagamento e non sono supportati da fatture ed altri titoli di spesa, possono essere considerati ammissibili se vengono rispettate tutte le condizioni previste all'articolo 69 (1) del Regolamento (UE) 1303/2013 e riportate nella sezione 8.1 del PSR. Le prestazioni volontarie non retribuite non sono ammissibili per le opere di edilizia.

L'IVA non è ammissibile, salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente (art. 69(3) Reg. 1303/2013).

Il contributo non è concesso per investimenti già avviati e spese già sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate a far data dalla pubblicazione dell'avviso relativo al presente intervento sul sito www.calabriapsr.it in quanto connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

8. Ragionevolezza dei costi

Per quanto riguarda i lavori e le opere di carattere edile ed impiantistico, la base dati per la valutazione della ragionevolezza dei costi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

Per quanto riguarda gli altri investimenti, la ragionevolezza dei costi sarà valutata sulla base di preventivi analitici, tracciabili, confrontabili e riportanti l'indicazione della validità, acquisiti presso fornitori indipendenti.

9. Importi ammissibili e percentuali di sostegno

Il sostegno è concesso ai sensi del regime "de minimis" di cui al Regolamento (UE) 1407/2013. Fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni in materia di cumulo degli aiuti erogati attraverso questo regime, può essere concesso un contributo massimo pari a 200.000,00 €.

L'aliquota di sostegno è pari al 50% delle spese ammissibili. Il beneficiario può richiedere un'aliquota di sostegno inferiore ai fini del rispetto dei limiti di cumulabilità con gli incentivi nazionali alla produzione di energia da fonti rinnovabili (D.Lgs n. 28/2011 e s.m.i.).

Ai sensi del nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti di ciascun beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (divieto di cumulo – artt. 13 e 14 e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15).

10. Criteri di selezione

Ai fini della elaborazione della graduatoria, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella tabella sottostante. I criteri sono stati stabiliti sulla base del paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda dell'intervento 6.4.2 del PSR Calabria 2014-2020.

Per accedere al sostegno, le domande devono ottenere un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso di almeno due criteri.

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Corrispondenza tra piano sviluppo aziendale e obiettivi focus area 5C	max 12	Impianti per la produzione di biogas (potenza massima 3 Mwt) solo utilizzando prodotti di scarto agricoli e/o forestali, secondo le condizioni di ammissibilità della misura	12
		Impianti per la produzione di energia idrica (piccoli salti – potenza massima di 1 Mwt)	
		Impianti per la produzione di energia solare (potenza massima di 1 Mwt, con esclusione degli impianti a terra)	
		Impianti per la produzione di energia eolica (mini-eolico, potenza massima fino a 200 KW)	8
		Centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato (potenza massima 3 Mwt);	6
Recupero ed utilizzo di una percentuale più alta di energia termica rispetto al minimo fissato quale condizione di ammissibilità	max. 11	Recupero ed utilizzo > 70%	11
		Recupero ed utilizzo > 40% e fino al 70%	7
Creazione valore aggiunto	5	Incremento della redditività aziendale > 30%	5
		Incremento della redditività aziendale ≥ 20% e < 30%	3
Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola	max 8	da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in Standard Output	8
		da 25.000 € a 50.000 € in Standard Output	7
		da 50.000 € a 100.000 € in Standard Output	5
		da 100.000 € a 150.000 € in Standard Output	2

		da 150.000 € a 250.000 € in Standard Output	1
Creazione nuovi posti di lavoro	max 4	Se rapporto investimento/ULA generate è inferiore a 50.000, 2 punti per ogni ULA	4
		Se rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 50.000 e 100.000, 1 punto per ogni ULA	
		Se rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 100.000 e 200.000, 0,5 punti per ogni ULA	
Localizzazione dell'iniziativa in aree rurali classificate come aree "D" dal programma	Max 5	Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area D	5
Copertura diretta da parte dell'azienda delle fasi di produzione (sottoprodotto o scarti aziendali), trasformazione e vendita dell'energia	5	Utilizzo di sottoprodotti o scarti aziendali, trasformazione e vendita	5
Requisiti soggettivi del richiedente	Max 5	Agricoltori Professionali	3
		Giovani agricoltori in età compresa tra 18 e 40 anni	2
Criteri Aggiuntivi	Max 5	Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	3
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiate	2

11. Documentazione richiesta

11.1 Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno, presentata nei modi previsti dalle disposizioni procedurali, dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

- Allegato 1, contenente le dichiarazioni e gli impegni pertinenti all'intervento 6.4.2, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000.
- Business Plan semplificato, redatto utilizzando il servizio "Business Plan On Line" (BPOL) realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale 2014-2020, compilato con tutte le informazioni richieste di carattere tecnico, economico/finanziario, agronomico, anche ai fini della dimostrazione di quanto previsto per i criteri di selezione, e sottoscritto dal richiedente e dal tecnico abilitato.
- Relazione descrittiva, elaborata sulla base del format Allegato 2 e secondo quanto indicato al paragrafo 5.2 di queste disposizioni attuative, sottoscritta da un tecnico abilitato.
La relazione dovrà tenere conto anche dei requisiti tecnici e di efficienza energetica descritti al paragrafo 5.3 di queste disposizioni attuative.
- Documenti progettuali a firma di un tecnico abilitato, composti da:
 - elaborati grafici (situazione ex ante ed ex post): planimetrie, piante sezioni, prospetti;

- computo metrico estimativo dei lavori, con riferimento alle relative voci del prezziario;
- documentazione fotografica - panoramica e di dettaglio - ex ante.
- In caso di cointestazione degli immobili, se la domanda di sostegno è presentata da uno solo dei cointestatori, Allegato 3 contenente la dichiarazione, resa dagli altri cointestatori ai sensi del DPR 445/2000, di essere a conoscenza della presentazione della domanda di sostegno e di autorizzare la realizzazione degli investimenti;
- Per ciascuna voce di costo non riportata sul prezziario, 3 preventivi analitici e confrontabili, acquisiti presso fornitori indipendenti, debitamente datati e sottoscritti.

In caso di acquisto di impianti, macchinari o attrezzature speciali, per i quali non è possibile la presentazione di tre preventivi, la relazione descrittiva dovrà illustrare in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o non equivalente ad altri impianti, macchinari o attrezzature con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari simili. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti, la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

- Allegato 4, contenente la dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante l'inesistenza, per sé e per i propri dipendenti, di rapporti di coniugio, parentela o affinità, entro il 2° grado, con i dipendenti in servizio presso il competente Settore del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, deputato alla trattazione del procedimento.
- Altra documentazione utile;
- Elenco riepilogativo della documentazione completa trasmessa con la domanda.

Il fascicolo di domanda in un'unica cartella compressa formato zip, completa di tutti gli allegati, dovrà essere caricata a sistema nella seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA" L'ulteriore "documentazione utile" andrà, invece, posizionata, sempre in un'unica cartella compressa formato zip, nell'apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA".

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

11.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno

- dichiarazione "De Minimis" (reperibile tra i Documenti Utili del bando) ove positivamente inserito in graduatoria tra i soggetti finanziabili, per consentire le necessarie verifiche preliminari alla notifica della lettera di concessione. La dichiarazione dovrà essere trasmessa via PEC al Settore competente;
- copia titoli, di disponibilità dei terreni e dei fabbricati oggetto dell'investimento. I titoli dovranno avere una durata tale da assicurare il rispetto degli impegni ex post di cui all'art. 71 del regolamento (UE) 1305/2013;

- per le società, copia ultimo statuto e sua registrazione; delibera atto di nomina amministratori in carica; delibera da cui risulta il mandato al rappresentante di sottoscrivere la domanda di sostegno e di riscuotere gli aiuti;
- per le concessioni di contributo ricadenti su terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti ed a prescindere dal loro valore complessivo, salvo diverse determinazioni da parte dell'OP/organismi centrali, dichiarazione contenente i dati per la richiesta dell'informazione prefettizia ai sensi del D.Lgs. 159/2011, così come innovato dalla L. 17 ottobre 2017, n. 161.

La citata documentazione dovrà pervenire agli uffici regionale via PEC all'indirizzo di riferimento del bando.

12. Pubblicità, controlli e monitoraggio

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link:

<http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>.

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

13. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 ed alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura, alle disposizioni procedurali del bando nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.